



RASSEGNA STAMPA - 9 LUGLIO 2026

Piano Industriale del Lazio 2025 → 2026

In progress

Rassegna Stampa

09-07-2026

UNINDUSTRIA

SOLE 24 ORE	09/07/2026	17	Aggiornato il piano industriale del Lazio = Piano industriale del Lazio aggiornato: accelerazione su logistica e competenze <i>Andrea Marini</i>	3
CORRIERE DELLA SERA ROMA	09/07/2026	6	Economia, il Lazio cresce più della media nazionale <i>Clarida Salvatori</i>	5
REPUBBLICA ROMA	09/07/2026	46	Cantiere Tecnopolo conto alla rovescia si inaugura a gennaio = Conto alla rovescia per il Technopole "Pronto a gennaio" <i>Emiliano Pretto</i>	6
MESSAGGERO ROMA	09/07/2026	55	Supercomputer e tech, nel Lazio investimenti in crescita = Supercomputer e tech le imprese del Lazio investono sempre di più <i>Sofia Spagnoli</i>	8
TEMPO	09/07/2026	15	L'aggiornamento conferma la vitalità dell'economia del Lazio <i>Damiana Verucci</i>	10
FOGLIO	09/07/2026	10	Un primo bilancio del piano industriale del Lazio <i>Redazione</i>	11
CIOCIARIA OGGI	09/07/2026	2	Lazio sempre più competitivo <i>Redazione</i>	12
LATINA OGGI	09/07/2026	2	Lazio sempre più competitivo <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	09/07/2026	1	Unindustria, il Lazio cresce oltre la media nazionale <i>Mirko Polisano</i>	16
TUSCIAWEB.EU	08/07/2026	1	Economia, Lazio prima regione per tasso di crescita col 2% su base annua - Tusciaweb.eu <i>Redazione</i>	17
ILSOLE24ORE.COM	08/07/2026	1	Lazio: aggiornato Piano industriale, risultati 2025 incoraggianti - Il Sole 24 ORE <i>Redazione</i>	21
ILSOLE24ORE.COM	08/07/2026	1	Lazio: Biazzo (Unindustria), basket bond buono strumento per imprese <i>Redazione</i>	24
borsaitaliana.it	08/07/2026	1	Lazio: aggiornato Piano industriale, risultati 2025 incoraggianti <i>Redazione</i>	26
borsaitaliana.it	08/07/2026	1	Lazio: Biazzo (Unindustria), basket bond buono strumento per imprese <i>Redazione</i>	28
etrurianews.it	08/07/2026	1	Piano industriale del Lazio: crescono investimenti ed esportazioni, fissati i punti strategici del futuro - EtruriaNews <i>Benedetta Ferrari</i>	30
latinatu.it	09/07/2026	1	LAZIO, AGGIORNATO IL PIANO INDUSTRIALE <i>Redazione</i>	33
latuaetruria.it	08/07/2026	1	Piano industriale del Lazio: una visione condivisa per continuare a crescere <i>Redazione</i>	38
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/07/2026	26	Il piano industriale entra nel vivo <i>Lorenzo Contigliozzi</i>	42
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA - ED. VITERBO	09/07/2026	2	Economia: il Lazio prima regione per tasso di crescita = Economia: il Lazio prima regione per tasso di crescita Il completamento della Orte-Civitavecchia resta strategico <i>Redazione</i>	44
rietinvetrina.it	09/07/2026	1	Biazzo (Unindustria): "Il Piano Industriale per il Lazio sta funzionando" - Rietinvetrina <i>Redazione</i>	46
romatoday.it	09/07/2026	1	La Regione Lazio ha presentato l'aggiornamento del Piano Industriale <i>Redazione</i>	49
sabiniatv.it	08/07/2026	1	Piano Industriale, confermato il buon andamento dell'economia laziale <i>Staff</i>	57
trcggiornale.it	09/07/2026	2	Regione Lazio e Unindustria presentano aggiornamenti e obiettivi per il Piano Industriale del Lazio <i>Redazione</i>	61
tusciatimes.eu	08/07/2026	1	Aggiornamento e nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio: a Roma la conferenza di Regione e Unindustria - TusciaTimes.eu (.it) <i>Redazione</i>	63

UNINDUSTRIA

24 articoli

- Aggiornato il piano industriale del Lazio = Piano industriale del Lazio aggiornato: accelerazione su lo...
- Economia, il Lazio cresce più della media nazionale
- Cantiere Tecnopolo conto alla rovescia si inaugura a gennaio = Conto alla rovescia per il Technopol...
- Supercomputer e tech, nel Lazio investimenti in crescita = Supercomputer e tech le imprese del Laz...
- L'aggiornamento conferma la vitalità dell'economia del Lazio
- Un primo bilancio del piano industriale del Lazio
- Lazio sempre più competitivo
- Lazio sempre più competitivo
- Unindustria, il Lazio cresce oltre la media nazionale
- Economia, Lazio prima regione per tasso di crescita col 2% su base annua - Tusciaweb.eu
- Lazio: aggiornato Piano industriale, risultati 2025 incoraggianti - Il Sole 24 ORE
- Lazio: Biazzo (Unindustria), basket bond buono strumento per imprese
- Lazio: aggiornato Piano industriale, risultati 2025 incoraggianti
- Lazio: Biazzo (Unindustria), basket bond buono strumento per imprese
- Piano industriale del Lazio: crescono investimenti ed esportazioni, fissati i punti strategici del futuro -...
- LAZIO, AGGIORNATO IL PIANO INDUSTRIALE
- Piano industriale del Lazio: una visione condivisa per continuare a crescere
- Il piano industriale entra nel vivo
- Economia: il Lazio prima regione per tasso di crescita = Economia: il Lazio prima regione per tasso ...
- Biazzo (Unindustria): "Il Piano Industriale per il Lazio sta funzionando" - Rietinvetrina
- La Regione Lazio ha presentato l'aggiornamento del Piano Industriale
- Piano Industriale, confermato il buon andamento dell'economia laziale
- Regione Lazio e Unindustria presentano aggiornamenti e obiettivi per il Piano Industriale del Lazio
- Aggiornamento e nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio: a Roma la conferenza di Regione e ...

STRATEGIA DELLA REGIONE

Aggiornato il piano industriale del Lazio

È stato aggiornato il Piano industriale del Lazio. Nato da un'idea di Unindustria e poi fatto proprio dalla Regione, il piano prevede tra l'altro accelerazioni su digitalizzazione, logistica e competenze. —a pagina 17

Piano industriale del Lazio aggiornato: accelerazione su logistica e competenze

La presentazione

Dopo i 500 milioni stanziati nel 2025, altrettanti saranno assegnati quest'anno

Tra gli obiettivi, l'aumento degli investimenti delle multinazionali sul territorio

Andrea Marini

Consolidare la logistica come motore competitivo puntando su digitalizzazione e governance condivisa. Avvio operativo del Consorzio Industriale, chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle aree industriali. Piena operatività della Zona logistica semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale aggiornato e un focus dedicato a multinazionali e nuovi investitori. Inaugurazione della nuova sede del Rome Tech-nopole a inizio 2027 e operatività del supercomputer al Tecnopolo Tiburtino. Sono questi alcuni dei punti contenuti nell'aggiornamento del Piano industriale del Lazio, presentato ieri. Il Piano è un unicum tra le Regioni italiane: presentato un anno fa, nasce da un'idea di Unindustria ed è poi stato fatto proprio dalla Regione, aprendo al contributo delle altre associazioni. In sostanza, si tratta di una strategia di sviluppo, con obiettivi verificabili, per ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale e rendere la

crescita più stabile e solida. Dopo i 500 milioni stanziati nel 2025 a sostegno del Piano, quest'anno ce ne saranno altri 500.

L'appuntamento di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto sull'andamento dell'economia laziale: dopo il +1,2% del 2024 (+0,7% in Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di Svimez, che indicano il Lazio come prima regione con un +2% su base annua.

Intanto, nel primo anno del Piano industriale del Lazio, la Regione ha proceduto all'istituzione della Zona logistica semplificata, alla presentazione della nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio. Ci sono poi state le misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital (con, appunto, circa 500 milioni di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di attrazione delle multinazionali e attrazione di progetti di grandi imprese.

Restano ferme, anche nell'aggiornamento del Piano, alcune linee di medio-lungo periodo: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio l'avvio dei progetti della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone, il completamento della Orte-Civitavecchia e il raddop-

pio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, alla riconversione della centrale di Civitavecchia e al futuro del comparto automotive nel cassinate (sembrano rassicurare i recenti impegni presi da Stellantis).

«C'è una crescita importante. Non è un lavoro terminato, sappiamo che dobbiamo recuperare terreno sul tema delle infrastrutture, però mi sembra che la strada che abbiamo tracciato stia portando risultati significativi», ha commentato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, anticipando che presto sarà varato un piano per le competenze, con particolare attenzione al potenziamento di quelle tecnico-scientifiche e legate all'intelligenza artificiale,



Peso: 1-2%, 17-41%

coinvolgendo sia gli istituti superiori che le università.

Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, ha indicato le azioni dell'associazione da lui guidata che nel 2026 saranno portate avanti nel solco del Piano: «Un osservatorio regionale su infrastrutture e reti, progetti pilota sulle aree industriali, valorizzazione delle filiere, iniziative per la crescita dimensionale delle imprese e la loro internazionalizzazione, fino alla promozione delle discipline tecnico-scientifiche e la gestione intergenerazionale in azienda». Biazzo ha poi sottolineato l'importanza del «Sistema Lazio»: «Un clima di collaborazione positivo tra le imprese e le istituzioni del territorio».

Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo, ha parlato nel dettaglio delle risorse disponibili quest'anno per il Piano: «Nel 2026 investiremo altri

circa 500 milioni, di cui circa 100 sono stati già messi a terra. Abbiamo pubblicato - ha aggiunto - una serie di bandi ad aprile. Poi c'è una seconda parte che comincerà da settembre, con 200 milioni di euro di strumenti finanziari e altrettanti a fondo perduto».

Intanto, notizie positive arrivano da alcuni investimenti di multinazionali sul territorio. Sul possibile investimento a Roma dell'azienda americana IonQ, attiva nel campo della meccanica quantistica, «il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha confermato e condiviso con noi la notizia», ha detto Angelilli. Una importante multinazionale farmaceutica (il nome non è stato comunicato) sta lavorando a un investimento da 2 miliardi. Senza contare che nel 2033 ci sarà il giubileo straordinario (potrebbero arrivare altri 1-2 miliar-

di per nuovi investimenti). Inoltre sta acquisendo consensi l'idea di candidare Roma per le Olimpiadi del 2036 o del 2040.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO ROCCA
Presidente della Regione Lazio



GIUSEPPE BIAZZO
Presidente di Unindustria



ROBERTA ANGELLILI
Vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo

Regione Lazio.

Ieri nella sede della giunta è stato presentato l'aggiornamento del Piano industriale del Lazio

La fotografia del Lazio

+2%

La crescita nel 2025
Nel Lazio, dopo il +1,2% del Pil nel 2024 (+0,7% in Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi, con alcune rilevazioni, come quelle di Svimez, che indicano il territorio come prima regione, con un +2% su base annua.

+9,6%

Export 2025
L'anno scorso il Lazio si è posizionato nella pattuglia delle regioni italiane con la crescita maggiore dell'export, segnando un +9,6% rispetto all'anno precedente.

+2,6%

Crescita delle imprese
Nel 2025 il numero di imprese attive del Lazio ha registrato un tasso di crescita del 2,6%, più del doppio della media nazionale (+1,1%).

5,7%

Tasso di disoccupazione
Nel Lazio, nella fascia d'età tra 15 e 64 anni, il tasso di disoccupazione è stato del 5,7%, una quota inferiore alla media nazionale del 6,3 per cento.



IMAGOECONOMICA



Peso:1-2%,17-41%

I dati Unindustria

Economia, il Lazio cresce più della media nazionale

A un anno dal lancio del Piano industriale regionale, i dati dell'economia del Lazio parlano di un panorama di buona salute, anche rispetto al quadro nazionale. Già nel 2024 le rilevazioni indicavano infatti di una crescita dell'1,2%, a fronte di un incremento dello 0,7 in Italia. E nel 2025 il tasso di crescita è salito al 2%. Un risultato trainato da settori strategici come quello delle costruzioni, della

farmaceutica, dell'aerospazio, della sanità, della finanza, della manifattura o dei servizi avanzati. «Tutto questo è stato possibile grazie all'aver puntato sulla Zona logistica semplificata, le legge sul Consorzio industriale e la condivisione delle misure», ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli alla presentazione dei dati, insieme al governatore Francesco Rocca e al

presidente di Unindustria **Giuseppe Biazzo**. Per il futuro, le priorità saranno il territorio, con l'ampliamento delle aree industriali, l'attrattività per nuovi investitori, le risorse per lo sviluppo.

Clarida Salvatori



Peso:7%

Cantiere Tecnopolo conto alla rovescia si inaugura a gennaio

Il piano industriale del Lazio entra nel vivo: il Rome Technopole sarà inaugurato a gennaio, il supercomputer regionale partirà a settembre con i primi passaggi operativi e sono attesi fino a 3 miliardi di investimenti privati nella farmaceutica tra Latina e Frosinone.

➔ a pagina 4

IL DOSSIER

Conto alla rovescia per il Technopole “Pronto a gennaio”

Unindustria presenta
il piano per il Lazio stilato
assieme alla Regione
Biazzo: “Siamo avanti
ma c'è ancora tanto da fare”

di **EMILIANO PRETTO**

Il Rome technopole, il più avanzato centro di ricerca applicata ai fini industriali della città, prende ormai forma. E sarà pronto a gennaio. Il super computer della Capitale, il secondo in Italia, da settembre muoverà i suoi primi passi burocratici. E infine ecco tre miliardi sulla farmaceutica, tutti privati, in arrivo probabilmente già quest'anno per realizzare fabbriche nel distretto industriale di Latina e Frosinone, di cui uno della Novo Nordisk sul polo produttivo di Anagni. Ad un anno dal suo varo inizia a prendere forma il piano industriale del Lazio, sviluppato dalla Regione in collaborazione con **Unindustria**.

Ieri a fare il tagliando al documento sono stati il presidente della Regione, Francesco Rocca, e il capo degli industriali laziali,

Giuseppe Biazzo. I due, in compagnia dell'assessora allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, hanno verificato lo stato di avanzamento di molti dei progetti contenuti nel piano. Due, in particolare, sono stati gli argomenti al centro delle richieste di aggiornamento di **Unindustria**: la zona logistica speciale, rallentata da mille problemi dopo la sua approvazione normativa avvenuta nel 2025, e il consorzio industriale unico del Lazio, su cui la Regione è al lavoro e in attesa della predisposizione di una legge.

«Il bilancio del piano industriale è positivo – ha commentato Biazzo – però non dobbiamo assolutamente dimenticarci che bisogna fare ancora tanto. La zona logistica speciale è stata approvata ma bisogna riparametrarla perché ci sono aree che non sono sta-

te inserite. Bisogna fare immediatamente il comitato di indirizzo che ne porti avanti la realizzazione. E poi penso al consorzio industriale che serve per andare avanti e per centrare l'obiettivo che l'Europa si è data di portare al 20% del Pil la produzione industriale, oggi al 14%». Ci sarà molto da lavorare, e per questo la Regione ha annunciato che anche nel 2026 le risorse a disposizione del sostegno alle imprese ammonteranno a circa 500 milioni. «Sul consorzio – ha poi aggiungo Rocca – andiamo avanti e spero non ci siano ripensamenti di sorta. Per noi non è mai stata una que-



Peso: 43-1%, 46-49%

stione di poltrone».

Fin qui le richieste degli industriali. Come detto, però, avanza nel Lazio anche gli investimenti pubblici e privati, tanto che la Regione potrebbe centrare una crescita del 2% del Pil. Vanno in questa direzione alcuni punti fermi pensati per lo sviluppo tecnologico della capitale, a partire dal Rome technopole, in corso di realizzazione a Pietralata. «A gennaio – ha annunciato Angelilli – inaugureremo il primo pezzo del tecnopolo che sarà dedicato ai settori di aerospazio, scienze della vita e intelligenza artificiale. Tra pochi giorni,

poi, approveremo in giunta il finanziamento di 15 milioni per il secondo lotto». Novità sono attese a breve anche per il super computer che nascerà nel quasi omonimo Tecnopolo Tiburtino, solo qualche chilometro più a nord di quello di Pietralata. «Ci siamo – ha aggiunto Angelilli – Su questo tema è in corso un'interlocuzione con il consorzio Cineca e a settembre sarà avviato un tavolo di lavoro operativo. Si parte

da 50 milioni ma la Regione è pronta a rafforzare l'investimento».

E se tutto questo non dovesse bastare per sviluppare il territorio regionale il sogno si chiama Olimpiadi. Gli industriali sono già schierati: «Bene che si vogliono fare, in passato non è stato scontato – ha detto Biazzo – i grandi eventi sono positivi».



Il rendering del Rome technopole. In alto, i lavori di realizzazione del nuovo edificio in zona Pietralata



Piano industriale Supercomputer e tech, nel Lazio investimenti in crescita

Investimenti in crescita e nuove imprese pronte a insediarsi nel Lazio (e nella Capitale). Tra queste anche Cineca, con cui da settembre prenderà il via un tavolo operativo che coinvolgerà Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per seguire lo sviluppo del progetto del supercomputer del Tecnopolo Tiburtino. Sono alcuni dei segnali più evi-

denti della vitalità del tessuto imprenditoriale regionale e dei primi risultati prodotti dal Piano Industriale. A un anno dal suo lancio, il Piano entra ora nella fase del bilancio e del rilancio: l'aggiornamento è stato presentato ieri in Via Cristoforo Colombo

Spagnoli a pag. 56

Supercomputer e tech le imprese del Lazio investono sempre di più

► Unindustria e Regione fanno il punto sul piano 2025-2026
Un tavolo ad hoc con "Cineca" per importare il calcolatore
Rocca: «Dobbiamo recuperare terreno sulle infrastrutture»

IL BILANCIO

Investimenti in crescita e nuove imprese pronte a insediarsi nel Lazio (e nella Capitale). Tra queste anche Cineca, con cui da settembre prenderà il via un tavolo operativo che coinvolgerà Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per seguire lo sviluppo del progetto del supercomputer del Tecnopolo Tiburtino. Sono alcuni dei segnali più evidenti della vitalità del tessuto imprenditoriale regionale e dei primi risultati prodotti dal Piano Industriale. A un anno dal suo lancio, il Piano entra ora nella fase del bilancio e del rilancio: l'aggiornamento presentato ieri in Via Cristoforo Colombo rap-

presenta una sorta di "tagliando" sul lavoro svolto nei primi dodici mesi, e definisce le prossime priorità. Intanto, qualche numero.

LA PERFORMANCE

Tra gli indicatori utili a monitorarne gli effetti, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%. Incoraggianti anche i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese. «Assistere a questa crescita economica e vedere concretizzarsi i risultati del Piano industriale del Lazio dopo il primo an-

no di lavoro è motivo di grande soddisfazione - commenta il presidente della Regione, Francesco Rocca - Partivamo da un debito ereditato di 23 miliardi di euro. Quest'anno ci presentiamo al giu-



Peso: 52-1%, 55-49%

dizio di parifica della Corte dei Conti con un avanzo di 300 milioni di euro, una situazione che non si verificava da molto tempo».

Dietro a questi risultati, c'è una «precisa strategia» di investimenti pubblici, come ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio e assessora allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. «Nel 2025 abbiamo presentato un Piano industriale, individuando una rotta chiara e sostenendo i progetti con risorse finanziarie adeguate, tra fondi europei e fondi regionali. Abbiamo investito circa mezzo

miliardo di euro e lo stesso investimento è previsto anche per il 2026».

I QUATTRO CAMPI

Il nuovo aggiornamento del Piano si articolerà su quattro direttrici: il rifinanziamento e il potenziamento degli strumenti «a sostegno della solidità finanziaria delle imprese», a partire dai basket bond. Poi, «il rafforzamento della logistica», da consolidare come «motore competitivo» attraverso digitalizzazione, gover-

nance condivisa». Con «la piena operatività della Zona Logistica Semplificata». Infine, «l'urgenza di investire nella formazione e nella riqualificazione delle competenze». Proprio

sui basket bond si è soffermato anche il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**: «Stiamo lavorando per spiegare ai nostri imprenditori che possono essere uti-

lizzati per investimenti strategici e acquisizioni».

C'è poi il nodo delle infrastrutture, su cui, ammette il presidente della Regione, Francesco Rocca, «dobbiamo recuperare terreno». Sarà uno dei principali dossier su cui lavorerà **Unindustria** nei prossimi mesi, in autonomia. «Stiamo lavorando per creare un Osservatorio sulle infrastrutture che metta in evidenza le best practice e i progetti in corso», puntualizza Biazzo. Sul tavolo anche progetti pilota nelle aree industriali, iniziative per favorire la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione delle discipline Stem.

LE AZIENDE

Illustrato il Piano, l'attenzione si è spostata anche sugli investimenti e sui nuovi player pronti ad approdare nel Lazio e a Roma. Oltre a Cineca, è stato annunciato «un

importante investimento» nel settore farmaceutico da parte di un'azienda statunitense, la cui identità resta riservata perché «la trattativa è ancora in corso – ha spiegato il presidente della Regione, Francesco Rocca – Posso dire che il dialogo prosegue e che l'investimento previsto è di 2 miliardi di euro. Sono in corso la due diligence e le verifiche ambientali, che si concluderanno entro 90 giorni». E sul possibile investimento a Roma dell'azienda americana IonQ, attiva nel campo della meccanica quantistica Angelilli ha fatto sapere che il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, «ha confermato e condiviso con noi la notizia». «Siamo pronti a lavorare insieme, anche perché questi investimenti richiedono un supporto amministrativo importante e noi lo garantiamo».

Sofia Spagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANGELILLI: «IN ARRIVO ALTRI 500 MILIONI PER LE AZIENDE»
BIAZZO: «BASKET BOND VALIDA SOLUZIONE PER GLI IMPRENDITORI»**



Da sinistra, l'assessora Angelilli, il presidente della Regione, Rocca e di Unindustria, Biazzo



Peso:52-1%,55-49%

PIANO INDUSTRIALE

L'aggiornamento conferma la vitalità dell'economia del Lazio

DAMIANA VERUCCI

••• A un anno dall'approvazione del Piano Industriale, Regione Lazio e Unindustria hanno tracciato con l'assessora Angelilli, il presidente della regione Lazio, Rocca e quello di Unindustria, Biazzo, un primo bilancio accanto ai nuovi obiettivi per rendere il territorio sempre più competitivo. Forti, peraltro, dei risultati del 2025, che vedono il buon andamento dell'economia laziale, con dati incoraggianti sopra la media nazionale e un primo posto del nostro tessuto produttivo con un tasso di crescita del +2% su base annua, oltre ad una performance importante nelle esportazioni con +9,7%. Dunque, il Piano. Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla regione Lazio nel novero dei cosiddetti

attivatori: dall'istituzione della Zona logistica semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio. Il Piano Industriale si conferma una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del Pnrr rappresentano, per le imprese, elementi di criticità. Ora le priorità per i prossimi 12 mesi. Fondamentale la logistica, puntando su digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio

operativo del Consorzio Industriale, chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali. E poi il rifinanziamento e il potenziamento degli strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034. Ma sempre in tema di infrastrutture, restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della Roma Latina e della Ci-

sterna-Valmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia.



Al tavolo Da sinistra l'assessora Angelilli il presidente Rocca e Biazzo (Unindustria)



Peso: 16%

Un primo bilancio del piano industriale del Lazio

Roma. Il Lazio continua a crescere più della media nazionale e rilancia la sfida della competitività puntando su industria, innovazione e capitale umano. A poco più di un anno dalla presentazione del Piano industriale, Regione Lazio e Unindustria hanno fatto il punto sui risultati raggiunti: nel 2024 il Pil regionale è cresciuto dell'1,2%, contro lo 0,7% dell'Italia, mentre le stime per il 2025 restano positive. Tra gli indicatori più significativi spiccano l'aumento della propensione agli investimenti e il balzo dell'export (+9,7%). L'aggiornamento del Piano concentra ora gli sforzi su alcune priorità: rafforzamento dei territo-

ri, piena operatività della Zona logistica semplificata, rilancio del Consorzio industriale, patrimonializzazione delle imprese e sviluppo delle competenze, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale. "Il Piano industriale è diventato un cantiere aperto e una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese", ha sottolineato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo.



Peso: 4%

Economia

Lazio sempre più competitivo

Aggiornato il Piano industriale con nuovi obiettivi per investimenti, imprese e strategie Regione Lazio e Unindustria proiettati nel futuro: più innovazione e occupazione qualificata

IL PUNTO

Un Lazio che cresce più della media italiana e che punta a consolidare il proprio sviluppo attraverso una strategia condivisa tra istituzioni e sistema produttivo.

È il quadro delineato dall'aggiornamento del Piano Industriale del Lazio, presentato ieri nel corso della conferenza stampa ospitata nella Sala Tevere della Regione Lazio. All'incontro hanno partecipato il presidente della Regione Lazio **Franco Rocca**, la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione **Roberta Angelilli** e il presidente di Unindustria **Giuseppe Biazio**. A moderare il lavoro è stato **Fabio Carducci**, capo della redazione di Roma de Il Sole 24 Ore.

L'aggiornamento arriva a un anno dal lancio del Piano Industriale e conferma, secondo Regione e Unindustria, la validità del percorso avviato nel 2025. I dati economici mostrano infatti una regione capace di distinguersi nel panorama nazionale: dopo la crescita dell'1,2% registrata nel 2024, superiore allo 0,7% italiano, anche le stime per il 2025 confermano un andamento positivo. Alcune rilevazioni, come quelle della Svimez, indicano il Lazio come la prima regione italiana per crescita del Pil, con un incremento del 2% su base annua.

Tra gli elementi che hanno contribuito a questo risultato emerge il ruolo dell'industria manifatturiera, considerata uno degli assi portanti del Piano. La strategia punta infatti a ricostruire un equilibrio tra manifattura e servizi avanzati, nella convinzione che un sistema economico maggiormente diversificato renda più stabile e duratura la crescita regionale.

Positivi anche gli indicatori utilizzati per monitorare gli effetti del Piano. Nel 2025 aumenta la propensione agli investimenti e le esportazioni fanno segnare un incremento del 9,7%. Segnali incoraggianti arrivano inoltre sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, mentre resta centrale l'obiettivo di rafforzare innovazione e occupazione qualificata, sostenendo la capacità del territorio di trattenere e attrarre giovani laureati e professionalità ad alta specializzazione.

Dalla parte delle imprese

Nel corso dell'ultimo anno la Regione ha attivato numerosi strumenti a sostegno dello sviluppo. Tra questi figurano l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, la nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, gli interventi dedicati agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital, con circa 500 milioni di euro complessivamente impegnati o già impiegati. A queste misure si aggiunge l'avvio delle iniziative previste dal programma Invest in Lazio, rivolto sia alla fidelizzazione delle multinazionali già presenti sia all'attrazione di nuovi investimenti industriali.

Il Piano si conferma così una piattaforma condivisa tra istituzioni e imprese, chiamata però a confrontarsi con uno scenario internazionale ancora caratterizzato da forti elementi di incertezza. Il costo dell'energia, le tensioni geopolitiche e il progressivo esaurimento della spinta assicurata dal Pnrr rappresentano infatti fattori che continuano a incidere sulla competitività delle aziende. Per questo motivo l'aggiornamento individua un numero più contenuto di priorità sulle quali concentrare l'azione nei prossimi dodici mesi, articolandole in quattro ambiti strategici.

Sul fronte dei territori, gli obiettivi riguardano l'organizzazione degli Stati Generali della Logistica 2026, con l'intento di rafforzare il

ruolo della logistica attraverso digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio operativo del nuovo Consorzio Industriale del Lazio, chiamato a definire il piano delle attività, gli investimenti e l'estensione del proprio raggio d'azione alle aree industriali. Per quanto riguarda l'attrattività, il Piano prevede un'Agenda regionale delle semplificazioni, la piena operatività della Zls e una nuova fase di Invest in Lazio.

Risorse e competenze

Tra le risorse per lo sviluppo trovano spazio il rifinanziamento degli strumenti destinati a rafforzare la solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond ai processi di patrimonializzazione, anche in vista della futura programmazione europea 2028-2034. Grande attenzione infine alle competenze. Le priorità riguardano reskilling e upskilling del capitale umano, la diffusione dell'intelligenza artificiale nei diversi comparti produttivi e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo Hpc della rete Cineca.

Infrastrutture

Restano inoltre strategici gli interventi infrastrutturali di medio e lungo periodo, dall'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino al completamento delle grandi opere varie, fino ai collegamenti ferroviari estradali del basso Lazio. Tra i dossier ritenuti prioritari figurano anche il futuro dell'area di Civitavecchia e il rilancio del comparto automotive del Cassinate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

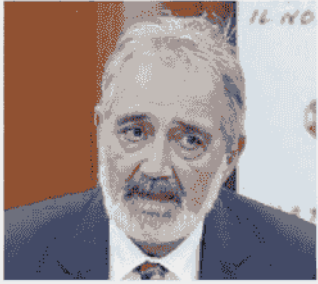
**RIFLETTORI SU ZLS,
CONSORZIO INDUSTRIALE,
INFRASTRUTTURE
E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA**

2%

● Le stime per il 2025 indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua



Peso: 71%



FRANCESCO ROCCA

● «Con il Consorzio Industriale è stato fatto un lavoro straordinario, quello di avvicinare i territori. Sono tanti i comuni entrati a far parte di un Consorzio che prima vedeva principalmente soltanto Frosinone e Latina. Contiamo che tutta la regione possa farne parte»



ROBERTA ANGELILLI

● «Parliamo di un piano industriale per lo sviluppo delle imprese del Lazio, supportato da 500 milioni di fondi europei, oltre mezzo miliardo di investimenti, sia a fondo perduto che misure finanziarie per far crescere le imprese, investire in innovazione ed export»



GIUSEPPE BIAZZO

● «Queste le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della ZIs al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno su competenze e IA, perché il capitale umano resti il vero vantaggio del territorio».



Un momento della conferenza stampa che si è svolta ieri pomeriggio a Roma: da sinistra Roberta Angelilli, Francesco Rocca e Giuseppe Biazzo



Peso:71%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Economia

Lazio sempre più competitivo

Aggiornato il Piano industriale con nuovi obiettivi per investimenti, imprese e strategie Regione Lazio e Unindustria proiettati nel futuro: più innovazione e occupazione qualificata

IL PUNTO

Un Lazio che cresce più della media italiana e che punta a consolidare il proprio sviluppo attraverso una strategia condivisa tra istituzioni e sistema produttivo.

È il quadro delineato dall'aggiornamento del Piano Industriale del Lazio, presentato ieri nel corso della conferenza stampa ospitata nella Sala Tevere della Regione Lazio. All'incontro hanno partecipato il presidente della Regione Lazio **Franco Rocca**, la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione **Roberta Angelilli** e il presidente di Unindustria **Giuseppe Biazio**. A moderare il lavoro è stato **Fabio Carducci**, capo della redazione di Roma de Il Sole 24 Ore.

L'aggiornamento arriva a un anno dal lancio del Piano Industriale e conferma, secondo Regione e Unindustria, la validità del percorso avviato nel 2025. I dati economici mostrano infatti una regione capace di distinguersi nel panorama nazionale: dopo la crescita dell'1,2% registrata nel 2024, superiore allo 0,7% italiano, anche le stime per il 2025 confermano un andamento positivo. Alcune rilevazioni, come quelle della Svimez, indicano il Lazio come la prima regione italiana per crescita del Pil, con un incremento del 2% su base annua.

Tra gli elementi che hanno contribuito a questo risultato emerge il ruolo dell'industria manifatturiera, considerata uno degli assi portanti del Piano. La strategia punta infatti a ricostruire un equilibrio tra manifattura e servizi avanzati, nella convinzione che un sistema economico maggiormente diversificato renda più stabile e duratura la crescita regionale.

Positivi anche gli indicatori utilizzati per monitorare gli effetti del Piano. Nel 2025 aumenta la propensione agli investimenti e le esportazioni fanno segnare un incremento del 9,7%. Segnali incoraggianti arrivano inoltre sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, mentre resta centrale l'obiettivo di rafforzare innovazione e occupazione qualificata, sostenendo la capacità del territorio di trattenere e attrarre giovani laureati e professionalità ad alta specializzazione.

Dalla parte delle imprese

Nel corso dell'ultimo anno la Regione ha attivato numerosi strumenti a sostegno dello sviluppo. Tra questi figurano l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, la nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, gli interventi dedicati agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital, con circa 500 milioni di euro complessivamente impegnati o già impiegati. A queste misure si aggiunge l'avvio delle iniziative previste dal programma Invest in Lazio, rivolto sia alla fidelizzazione delle multinazionali già presenti sia all'attrazione di nuovi investimenti industriali.

Il Piano si conferma così una piattaforma condivisa tra istituzioni e imprese, chiamata però a confrontarsi con uno scenario internazionale ancora caratterizzato da forti elementi di incertezza. Il costo dell'energia, le tensioni geopolitiche e il progressivo esaurimento della spinta assicurata dal Pnrr rappresentano infatti fattori che continuano a incidere sulla competitività delle aziende. Per questo motivo l'aggiornamento individua un numero più contenuto di priorità sulle quali concentrare l'azione nei prossimi dodici mesi, articolandole in quattro ambiti strategici.

Sul fronte dei territori, gli obiettivi riguardano l'organizzazione degli Stati Generali della Logistica 2026, con l'intento di rafforzare il

ruolo della logistica attraverso digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio operativo del nuovo Consorzio Industriale del Lazio, chiamato a definire il piano delle attività, gli investimenti e l'estensione del proprio raggio d'azione alle aree industriali. Per quanto riguarda l'attrattività, il Piano prevede un'Agenda regionale delle semplificazioni, la piena operatività della Zls e una nuova fase di Invest in Lazio.

Risorse e competenze

Tra le risorse per lo sviluppo trovano spazio il rifinanziamento degli strumenti destinati a rafforzare la solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond ai processi di patrimonializzazione, anche in vista della futura programmazione europea 2028-2034. Grande attenzione infine alle competenze. Le priorità riguardano reskilling e upskilling del capitale umano, la diffusione dell'intelligenza artificiale nei diversi comparti produttivi e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo Hpc della rete Cineca.

Infrastrutture

Restano inoltre strategici gli interventi infrastrutturali di medio e lungo periodo, dall'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino al completamento delle grandi opere varie, fino ai collegamenti ferroviari estradali del basso Lazio. Tra i dossier ritenuti prioritari figurano anche il futuro dell'area di Civitavecchia e il rilancio del comparto automotive del Cassinate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

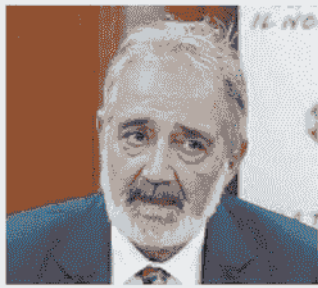
**RIFLETTORI SU ZLS,
CONSORZIO INDUSTRIALE,
INFRASTRUTTURE
E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA**

2%

● Le stime per il 2025 indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua



Peso: 70%



FRANCESCO ROCCA

● «Con il Consorzio Industriale è stato fatto un lavoro straordinario, quello di avvicinare i territori. Sono tanti i comuni entrati a far parte di un Consorzio che prima vedeva principalmente soltanto Frosinone e Latina. Contiamo che tutta la regione possa farne parte»



GIUSEPPE BIAZZO

● «Queste le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della ZIs al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno su competenze e IA, perché il capitale umano resti il vero vantaggio del territorio».



ROBERTA ANGELILLI

● «Parliamo di un piano industriale per lo sviluppo delle imprese del Lazio, supportato da 500 milioni di fondi europei, oltre mezzo miliardo di investimenti, sia a fondo perduto che misure finanziarie per far crescere le imprese, investire in innovazione ed export»



Un momento della conferenza stampa che si è svolta ieri pomeriggio a Roma: da sinistra Roberta Angelilli, Francesco Rocca e Giuseppe Biazzo



Peso:70%

Unindustria, il Lazio cresce oltre la media nazionale

Il Lazio continua a correre più della media nazionale e che punta a rafforzare il proprio ruolo di motore industriale del Paese. A un anno dalla presentazione del Piano Industriale promosso da Regione Lazio e Unindustria, l'aggiornamento del documento fotografa un'economia regionale in espansione e individua le priorità strategiche per i prossimi dodici mesi, con un focus su logistica, attrazione degli investimenti, innovazione, competenze e Intelligenza Artificiale. I numeri confermano il buon andamento dell'economia laziale. Secondo alcune stime, tra cui quelle di Svimez, il Lazio potrebbe risultare la prima regione italiana per crescita del Pil con un incremento del 2% su base annua. Un risultato sostenuto anche dal comparto industriale. In questi dodici mesi la Regione Lazio ha già avviato numerose iniziative considerate determinanti per lo sviluppo del sistema produttivo: dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata alla nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, passando per circa 500 milioni di euro destinati a sostegno degli investimenti, tecnologie strategiche e venture capital, fino al programma Invest in Lazio dedicato all'at-

trazione di grandi investitori e alla permanenza delle multinazionali. Restano centrali le grandi opere infrastrutturali considerate indispensabili per sostenere la competitività del territorio: dall'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino ai collegamenti Roma-Latina, Cisterna-Valmontone, Orte-Civitavecchia e raddoppio della Salaria, senza dimenticare l'Alta Velocità a Ferentino e il rafforzamento delle connessioni viarie del basso Lazio. «A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Indu-

striale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa», ha dichiarato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo.

Mirko Polisano



Peso: 11%

ANCE | VITERBO

TusciaWeb

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo | Provincia | Lazio | Italia/Mondo | Facebook | Tusciaweb-tube | Twitter | Telegram | TusciawebOld.

ENHANCED BY Google

NON C'È
PROTEZIONE CIVILE
SENZA DI TE

Tusciaweb > Cronaca > Economia > Lazio

Condividi:

Roma - Dati dall'aggiornamento del piano industriale a un anno dal suo lancio - Biazzo (Unindustria): "I dati ci danno ragione, continuiamo a crescere più della media italiana"

Economia, Lazio prima regione per tasso di crescita col 2% su base annua

Condividi la notizia:



Pian industriale Lazio - La conferenza per l'aggiornamento

Roma - L'aggiornamento del piano industriale, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della Regione Lazio e Unindustria, conferma il buon andamento dell'economia laziale, che si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni,

come quelle di Svimetz, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'industria, a conferma della strada indicata dal piano industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale rende la crescita più stabile e solida.

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, che rimane uno dei grandi obiettivi su cui insistere insieme all'impegno più serrato sul fronte dell'innovazione e dell'aumento degli occupati a più alta

specializzazione, che può beneficiare di un trend positivo nella capacità di trattenere e attrarre nuovi laureati.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero dei cosiddetti attivatori: dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle Multinazionali e attrazione di progetti di Grandi Imprese.

A un anno dal suo lancio, dunque, il piano industriale si conferma una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del PNRR rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli sforzi nei prossimi 12 mesi, distribuite su quattro ambiti di azione.

Sul fronte dell'attivatore "Territori": gli Stati Generali della Logistica 2026, per consolidare la logistica come motore competitivo puntando su digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio operativo del Consorzio Industriale, chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali.

Sull'Attrattività: un'Agenda regionale delle semplificazioni, con la piena operatività della Zona Logistica Semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale aggiornato e focal point dedicato a multinazionali e nuovi investitori.

Sulle Risorse per lo Sviluppo: il rifinanziamento e potenziamento degli strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034.

Sulle competenze: l'urgenza di investire su reskilling e upskilling per tutelare il capitale umano del Lazio, il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale in tutti i settori, e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo Hpc della rete Cineca.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della Roma Latina e della Cisterna-Valmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal phase out di Civitavecchia al futuro del comparto automotive nel cassinato.

Il lavoro presentato oggi rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra Regione e Imprese perché seleziona interventi con maggiore puntualità, ma indica anche alcuni temi su cui Unindustria porterà avanti progetti in maniera autonoma nell'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il Lazio può e deve puntare ad essere sempre più una grande regione d'impresa e di innovazione, protagonista in sfide cruciali per l'Italia e l'Europa come quelle del Digitale e dell'Intelligenza Artificiale, delle Industrie Creative, della Salute, dell'Energia fino alle nuove frontiere dello Spazio e della Sicurezza.

“A un anno dal lancio, il piano industriale non è più solo un’analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro”. Il presidente di [Unindustria, Giuseppe Biazzo](#) commenta i dati del piano industriale aggiornato.

“E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l’industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio.

Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l’orgoglio, il proprio ruolo di terra d’impresa”.

Condividi la notizia:



8 luglio, 2026

Copyright Tusciaweb srl - 01100 Viterbo - P.I. 01994200564

[PRIVACY POLICY](#)

CHIUDI

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-199783189

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 📻 Radiocor



24Ore AI Video Foto Podcast Lab24 24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

24

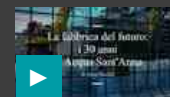
I NOSTRI VIDEO



La Borsa in un minuto



I Mercati a metà seduta



La fabbrica del futuro: i 30 anni di Acqua Sant'Anna

📺 Servizio | Online

Lazio: aggiornato Piano industriale, risultati 2025 incoraggianti

8 luglio 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google

🔊 Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 1' di lettura | 🌐 English Version ⓘ

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - L'economia del Lazio si distingue per i risultati incoraggianti, sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di Svimez, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua. È quanto ricordato nel corso della presentazione dell'aggiornamento del Piano industriale del Lazio, a cura della Regione e Unindustria, oggi a Roma.

Chiedilo al Sole

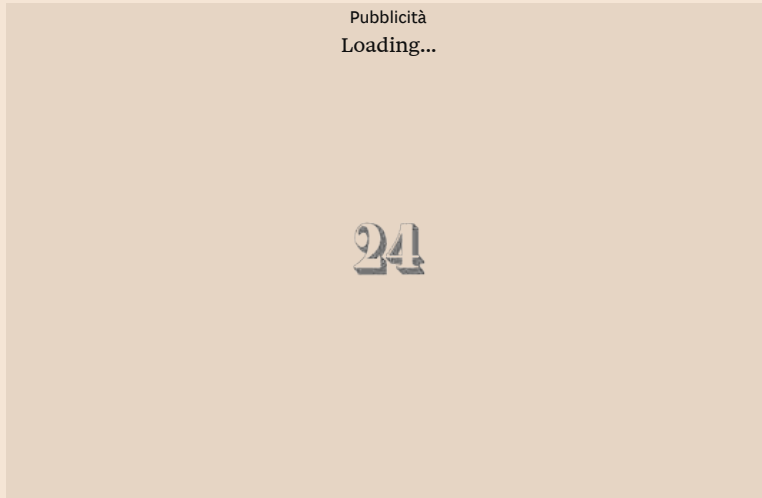


Domande di approfondimento generate da 24Ore AI ⓘ

Il 2025 è stato caratterizzato da una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7 per cento. Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, uno dei grandi obiettivi su cui si intende

Loading...

insistere insieme all'innovazione e l'aumento degli occupati a più alta specializzazione.



Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero degli 'attivatori': dall'istituzione della Zona logistica semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle multinazionali e attrazione di progetti di grandi imprese.

vec

Dow Jones | Radiocor

Scopri l'informazione più accurata e tempestiva per monitorare i mercati

24

Scopri di più →

[Gli ultimi video Radiocor](#)

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Lazio](#) [rilevazione](#) [Roma](#)

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti



ilSole
24 ORE

TORNA ALL'INIZIO



Il gruppo

Gruppo Il Sole 24 ORE
IlSole24OreTV
Radio24
Radiocor
24 ORE Professionale
24 ORE Cultura
24 ORE System

La redazione
Contatti

Il sito

Italia
Mondo
Economia
Finanza
Mercati
Risparmio
Norme&Tributi
Commenti
Management
Salute
HTSI
Newsletter

Tecnologia
Cultura
Motori
Moda
Real Estate
Viaggi
Food
Sport
Arteconomy
Sostenibilità
Scuola

Quotidiani digitali

Fisco
Diritto
Lavoro
Edilizia
Enti locali
Condominio
Sanità24
Agrisole

Link utili

Shopping24
L'Esperto risponde
Strumenti
Ticket 24 ORE
Blog
Meteo
24ORE POINT
Rassegnatori autorizzati

Pubblicità Tribunali e P.A.

Trust Project

Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano
Abbonamenti da rinnovare

Abbonati

Archivio

Archivio del quotidiano
Archivio Domenica

P.I. 00777910159 [Dati societari](#) | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati | Per la tua pubblicità sul sito: [24 Ore System](#)
[Informativa sui cookie](#) | [Privacy policy](#) | [Accessibilità](#) | [TDM Disclaimer](#)

[Vai alla navigazione principale](#)[Vai al contenuto](#)[Vai al footer](#)[☰](#) [🔍](#) [📻](#) Radiocor[24Ore AI](#) [Video](#) [Foto](#) [Podcast](#) [Lab24](#) [24+](#)[Abbonati](#)[Accedi](#)

Pubblicità

24

I NOSTRI
VIDEOLa Borsa in un
minutoI Mercati a metà
sedutaLa fabbrica del
futuro: i 30 anni di
Acqua Sant'Anna[📺 Servizio](#) | [Online](#)

Lazio: Biazzo (Unindustria), basket bond buono strumento per imprese

8 luglio 2026

[Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google](#)[🔖](#) [🔊](#) Ascolta la versione audio dell'articolo[🕒](#) 1' di lettura | [🌐 English Version](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - "Sul lato delle risorse per lo sviluppo, i basket bond possono essere un buono strumento, stiamo lavorando per spiegare ai nostri imprenditori che possono essere usati per investimenti strategici, per acquisizioni". Lo ha detto **Giuseppe Biazzo**, presidente di **Unindustria**, parlando dell'aggiornamento del Piano industriale per il Lazio, oggi a Roma.

Chiedilo al SoleDomande di approfondimento generate da 24Ore AI [i](#)

Biazzo ha poi spiegato che "aleggiano un po' di preoccupazioni" da parte del mondo imprenditoriale per la nuova programmazione europea 2028-2034, su cui Unimpresa si auspica vengano orientate "risorse e programmi per lo sviluppo verso progetti ad alto impatto industriale e strumenti di supporto concreto agli investimenti".

Loading...

Publicità
Loading...

24

vec

[Gli ultimi video Radiocor](#)

Dow Jones | Radiocor

Scopri l'informazione più accurata e tempestiva per monitorare i mercati

24

Scopri di più →

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [basket](#) [Lazio](#) [Giuseppe Biazzo](#) [Unindustria](#)

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

Newsletter



Cerca Titolo, ISIN, altro ...

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > [Prima Pagina](#)

LAZIO: AGGIORNATO PIANO INDUSTRIALE, RISULTATI 2025 INCORAGGIANTI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 08 lug - L'economia del Lazio si distingue per i risultati incoraggianti, sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di Svimez, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua. E' quanto ricordato nel corso della presentazione dell'aggiornamento del Piano industriale del Lazio, a cura della Regione e [Unindustria](#), oggi a Roma.

Il 2025 e' stato caratterizzato da una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7 per cento.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, uno dei grandi obiettivi su cui si intende insistere insieme all'innovazione e l'aumento degli occupati a piu' alta specializzazione.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero degli 'attivatori': dall'istituzione della Zona logistica semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle multinazionali e attrazione di progetti di grandi imprese.

vec.

Gli ultimi video Radiocor

(RADIOCOR) 08-07-26 15:41:41 (0484)PA 3 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
S.S. Lazio	1,63	-0,91	15.59.13	1,60	1,68	1,64

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NPP

ALTRI SERVIZI PUBBLICI SOCIALI E PERSONALI

ATTIVITA RICREATIVE CULTURALI E SPORTIVE
ATTIVITA SPORTIVE EUROPA ITALIA LAZIO
PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA
ECONOMIA IMPRESA ITA

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate

Governance

Lavora con noi

Pubblicità



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits | Dichiarazione di accessibilità



BORSA ITALIANA

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > Prima Pagina

LAZIO: BIAZZO (UNINDUSTRIA), BASKET BOND BUONO STRUMENTO PER IMPRESE

24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 08 lug - 'Sul lato delle risorse per lo sviluppo, i basket bond possono essere un buono strumento, stiamo lavorando per spiegare ai nostri imprenditori che possono essere usati per investimenti strategici, per acquisizioni'. Lo ha detto **Giuseppe Biazzo**, presidente di **Unindustria**, parlando dell'aggiornamento del Piano industriale per il Lazio, oggi a Roma.

Biazzo ha poi spiegato che 'aleggiano un po' di preoccupazioni' da parte del mondo imprenditoriale per la nuova programmazione europea 2028-2034, su cui Unimpresa si auspica vengano orientate 'risorse e programmi per lo sviluppo verso progetti ad alto impatto industriale e strumenti di supporto concreto agli investimenti'.

vec.

Gli ultimi video Radiocor

(RADIOCOR) 08-07-26 16:27:57 (0534)PA 3 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
S.S. Lazio	1,635	-0,61	16.50.34	1,60	1,68	1,64

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NPP

ALTRI SERVIZI PUBBLICI SOCIALI E PERSONALI

ATTIVITA RICREATIVE CULTURALI E SPORTIVE

ATTIVITA SPORTIVE EUROPA ITALIA LAZIO FINANZA

FUSIONI ACQUISIZIONI ACQUISIZIONE MERCATI

FUTURE BOND ECONOMIA IMPRESA ITA

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate

Governance

Lavora con noi

Pubblicità



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits | Dichiarazione di accessibilità

🕒 8 Luglio 2026

Etruria NEWS

Blog di informazione libera

ATTUALITÀ ▾ CRONACA POLITICA REGIONE LAZIO ▾ SANITÀ NAZIONALE ▾ **FOOD NEWS** ROMANIA



ATTUALITÀ ECONOMIA

Piano industriale del Lazio: crescono investimenti ed esportazioni, fissati i punti strategici del futuro

By Benedetta Ferrari - 8 Luglio 2026
Time to Read: 5 min - 915 words



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Regione Lazio e Unindustria hanno discusso dell'economia del territorio

ROMA – L'aggiornamento del Piano Industriale, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della **Regione Lazio** e **Unindustria**, conferma il buon andamento dell'economia laziale, che si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di SVIMEZ, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'Industria, a conferma

della strada indicata dal Piano Industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto

equilibrio di **manifattura** e **servizi avanzati** nell'economia regionale rende la crescita più

stabile e solida.

Per quanto riguarda gli **indicatori di performance**, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli **investimenti**, e un'altra importante performance nelle **esportazioni** con un +9,7%.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, che rimane uno

dei grandi obiettivi su cui insistere insieme all'impegno più serrato sul fronte dell'innovazione e dell'aumento degli occupati a più alta specializzazione, che può beneficiare di un trend positivo nella capacità di trattenere e attrarre nuovi laureati.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla **Regione Lazio** nel novero dei cosiddetti

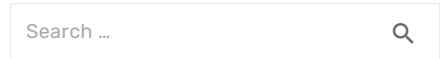
attivatori: dall'istituzione della **Zona Logistica Semplificata** alla presentazione della nuova

legge sul Consorzio Industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al *venture capital* (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera **Invest in Lazio** per un programma di *retention* delle Multinazionali e attrazione di progetti di Grandi Imprese.

A un anno dal suo lancio, dunque, il Piano Industriale si conferma una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del PNRR rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli sforzi nei prossimi 12 mesi, distribuite su quattro ambiti di azione.

Gli **Stati Generali della Logistica 2026**, per consolidare la logistica come motore competitivo puntando su **digitalizzazione** e *governance* condivisa, e l'avvio operativo del **Consorzio Industriale**, chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali.



GSI[®]
ceramica



Un' **Agenda regionale delle semplificazioni**, con la piena operatività della Zona Logistica Semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale aggiornato e *focal point* dedicato a multinazionali e nuovi investitori.

Risorse per lo Sviluppo: il rifinanziamento e potenziamento degli strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034.

Competenze: l'urgenza di investire su *reskilling* e *upskilling* per tutelare il capitale umano del Lazio, il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale in tutti i settori, e una nuova strategia per il **Rome Technopole**, con l'obiettivo di rendere operativo al **Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo HPC della rete CINECA**.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'**ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino**, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della **Roma-Latina** e della **Cisterna-Valmontone**, completate la **Orte-Civitavecchia** e il raddoppio della **Salaria**. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'**Alta velocità a Ferentino** e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di **Formia**.

Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal *phase out* di **Civitavecchia** al futuro del comparto *automotive* nel **cassinate**.


Il lavoro presentato oggi rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra **Regione e Imprese** perché seleziona interventi con maggiore puntualità, ma indica anche alcuni temi su cui **Unindustria** porterà avanti progetti in maniera autonoma nell'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il **Lazio** può e deve puntare ad essere sempre più una grande regione d'impresa e di innovazione, protagonista in sfide cruciali per l'**Italia** e l'**Europa** come quelle del Digitale e dell'**Intelligenza Artificiale**, delle **Industrie Creative**, della **Salute**, dell'**Energia** fino alle nuove frontiere dello **Spazio** e della **Sicurezza**.


«A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa» ha commentato il presidente di **Unindustria, Giuseppe Biazzo**.

AIRWAYS

ALTRI ARGOMENTI

Seleziona una categoria 

ARCHIVI

Seleziona il mese 

ISCRIVITI AL CANALE DI ETRURIA NEWS



Tieniti in contatto,
segnala, scrivi...



Segui @Etrurianews

Etruria News



OFFICINE ORTOPEDICHE



LATINA

F E S T I N A L E N T E

Home Notizie ▾ Latina Nord Provincia ▾ Sud Pontino ▾ Contattaci



LAZIO, AGGIORNATO IL PIANO INDUSTRIALE

di Comunicato Stampa - 9 Luglio 2026 - Politica



CERCA NEL SITO

Digita e premi invio 

“

L'aggiornamento del Piano Industriale, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della Regione Lazio e **Unindustria**, conferma il buon andamento dell'economia laziale, che si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra

Tag

#ambiente #Aprilia
#arresto #Carabinieri
#CisternadiLatina
#Comune #ConsiglioComunale #Cori
#COVID-19 #cultura
#droga #elezioni #Fondi

la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di SVIMEZ, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.

Presso la sala Tevere, Regione Lazio e **Unindustria** hanno presentato l'aggiornamento e i nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio. Erano presenti Francesco Rocca, Presidente Regione Lazio. Roberta Angelilli, Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione Regione Lazio e **Giuseppe Biazzo**, Presidente **Unindustria**.

«A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare.

Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa» ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**.

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'Industria, a conferma della strada indicata dal Piano Industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale rende la crescita più stabile e solida.

#Formia #FratellidItalia
#furto #Gaeta #incendio
#incidente #incidentemortale
#Latina #lavoro #Lazio
#malcostume #maltrattamenti
#Minturno #omicidio #Polizia
#Pontinia #Priverno
#provinciadiLatina
#rapina #RegioneLazio
#rifiuti #Sabaudia
#SanFeliceCirceo #sanità #scuola
#Sermoneta #Sezze #sport
#Terracina #territorio
#truffa #violenza

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, che rimane uno dei grandi obiettivi su cui insistere insieme all'impegno più serrato sul fronte dell'innovazione e dell'aumento degli occupati a più alta specializzazione, che può beneficiare di un trend positivo nella capacità di trattenere e attrarre nuovi laureati.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero dei cosiddetti attivatori: dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle Multinazionali e attrazione di progetti di Grandi Imprese.

A un anno dal suo lancio, dunque, il Piano Industriale si conferma una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del PNRR rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli sforzi nei prossimi 12 mesi, distribuite su quattro ambiti di azione.

Sul fronte dell'attivatore "Territori": gli Stati Generali della Logistica 2026, per consolidare la logistica come motore competitivo puntando su digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio operativo del Consorzio Industriale,

chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali.

Sull'Attrattività: un'Agenda regionale delle semplificazioni, con la piena operatività della Zona Logistica Semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale aggiornato e focal point dedicato a multinazionali e nuovi investitori.

Sulle Risorse per lo Sviluppo: il rifinanziamento e potenziamento degli strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034.

Sulle Competenze: l'urgenza di investire su reskilling e upskilling per tutelare il capitale umano del Lazio, il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale in tutti i settori, e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo HPC della rete CINECA.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della Roma Latina e della Cisterna Valmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal phase out di Civitavecchia al futuro del comparto automotive nel cassinato.

Il lavoro presentato oggi rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra Regione e Imprese perché eleziona interventi con maggiore puntualità, ma indica anche alcuni temi su cui **Unindustria** porterà avanti progetti in maniera autonoma ell'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il Lazio può e deve puntare ad essere sempre più una grande regione d'impresa e di innovazione, protagonista in sfide cruciali per l'Italia e l'Europa come quelle del Digitale e dell'Intelligenza Artificiale, delle Industrie Creative, della Salute, dell'Energia fino alle nuove frontiere dello Spazio e della Sicurezza.

#IMPRESE

#LAZIO

Potrebbe interessarti



8 Luglio 2026

**LAZIO,
ISTITUITO IL
GARANTE
REGIONALE PER
GLI ANZIANI**



7 Luglio 2026

**SUCCESSO PER LA
PRIMA SERATA
DELLA
MANIFESTAZIONE
"ESTATE IN
CONSIGLIO 2026"**



7 Luglio 2026

**A LATINA SPESA
IN CRESCITA PER
AUTO USATE,
ELETTRODOMESTIC
I E TELEFONIA**

ARTICOLO PRECEDENTE

**ABUSI NELLO STABILIMENTO BALNEARE A
SABAUDA: DECADE LA CONCESSIONE**

Ultime da Politica



Questo sito utilizza i cookies in piena osservanza del Regolamento Ue 2016/679, GDPR (General Data Protection Regulation):

Il nostro sito utilizza cookie e tecnologie simili per ricordare la vostra visita, raccogliere statistiche delle visite e adattare il nostro sito ai vostri interessi. Per maggiori informazioni o per impostare le preferenze dei cookie, in qualsiasi momento è possibile utilizzare il nostro strumento «Impostare le preferenze dei cookie» riservato a chi è registrato al sito. Accettando si prosegue la navigazione e si acconsente all'installazione dei «cookie» da parte nostra o di terzi.

Accetto le impostazioni dei Cookies

Cambia impostazioni

MAGAZINE

VIDEO

FOTO GALLERY

ARCHIVIO

Cerca...



FESTE E MANIFESTAZIONI
RICORRENTI →

Dal gustoso tozzetto alla magia delle
lucci: Viterbo in festa verso il Natale

08

MER, LUG

14

NUOVI ARTICOLI

NEWS CONCERTI APPUNTAMENTI SPETTACOLI ARTE IL TERRITORIO ALTRO

SEI QUI: NEWS IN CITTA'

Piano industriale del Lazio: una visione condivisa per continuare a crescere

REDAZIONE / 08 LUGLIO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

"In cucina con la bisnonna": Alice Sabatini ai fornelli con la "sua" Augusta

FONT

MEDIUM
DEFAULT

ROMA - L'aggiornamento del Piano Industriale, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della Regione Lazio e Unindustria, conferma il buon andamento dell'economia laziale, che

Iscriviti tramite il nostro servizio di abbonamento gratuito alla newsletter per ricevere le notifiche quando sono disponibili nuove informazioni.

Nome

Email

ISCRIVITI

PIÙ LETTI ULTIME NEWS

MOSTRE APR 25 2024

"Contemporaneamente 2024": al via una Mostra d'eccezione a Palazzo degli Alessandri

IN CITTA' AGO 30 2022

Roberta Bruzzone (rock), Edoardo Leo, la festa Juppiter e tanto altro "Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa"

PROTAGONISTI NOV 16 2022

"I Bemolli sono blu-Viterbo in Musica": passione, successo e

si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di SVIMEZ, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.



Oggi, presso la sala Tevere, Regione Lazio e [Unindustria](#) hanno presentato l'aggiornamento e i nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio.

Erano presenti Francesco Rocca, Presidente Regione Lazio. Roberta Angelilli, Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione Regione Lazio e [Giuseppe Biazzo](#), Presidente [Unindustria](#).

"A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa» ha commentato il presidente di [Unindustria](#), [Giuseppe Biazzo](#).

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'Industria, a conferma della strada indicata dal Piano Industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale rende la crescita più stabile e solida.

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, che rimane uno dei grandi obiettivi su cui insistere insieme all'impegno più serrato sul fronte dell'innovazione e dell'aumento degli occupati a più alta specializzazione, che può beneficiare di un trend positivo nella capacità di trattenere e attrarre nuovi laureati.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero dei cosiddetti attivatori: dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al

applausi all'insegna del Romanticismo



IN PROVINCIA
GEN 04 2020

'La Penisola dei Tesori' di Alberto Angela parte da Civita di Bagnoregio



TEATRO E CINEMA
DIC 20 2018

"Che disastro di Commedia": all'Unione si ride con un successo internazionale

venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle Multinazionali e attrazione di progetti di Grandi Imprese.

A un anno dal suo lancio, dunque, il Piano Industriale si conferma una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del PNRR rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli sforzi nei prossimi 12 mesi, distribuite su quattro ambiti di azione.

Sul fronte dell'attivatore "Territori": gli Stati Generali della Logistica 2026, per consolidare la logistica come motore competitivo puntando su digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio operativo del Consorzio Industriale, chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali.

Sull'Attrattività: un'Agenda regionale delle semplificazioni, con la piena operatività della Zona Logistica Semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale aggiornato e focal point dedicato a multinazionali e nuovi investitori.

Sulle Risorse per lo Sviluppo: il rifinanziamento e potenziamento degli strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034.

Sulle Competenze: l'urgenza di investire su reskilling e upskilling per tutelare il capitale umano del Lazio, il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale in tutti i settori, e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo HPC della rete CINECA.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della Roma Latina e della Cisterna Valmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal phase out di Civitavecchia al futuro del comparto automotive nel cassinato.

Il lavoro presentato oggi rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra Regione e Imprese perché eleziona interventi con maggiore puntualità, ma indica anche alcuni temi su cui

Unindustria porterà avanti progetti in maniera autonoma e l'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il Lazio può e deve puntare ad essere sempre più una grande regione d'impresa e di innovazione, protagonista in sfide cruciali per l'Italia e l'Europa come quelle del Digitale e dell'Intelligenza Artificiale, delle Industrie Creative, della Salute, dell'Energia fino alle nuove frontiere dello Spazio e della Sicurezza.

regione lazio Unindustria crescita Francesco Rocca Roberta Angelilli
Giuseppe Biazio Piano industriale del Lazio

ARTICOLO SUCCESSIVO

"In cucina con la bisnonna": Alice Sabatini ai fornelli con la "sua" Augusta ▶



Iscriviti tramite il nostro servizio di abbonamento gratuito alla newsletter per ricevere le notifiche quando sono disponibili nuove informazioni.

Nome

Email

ISCRIVITI

AREA UTENTI

AREA RISERVATA
REGISTRAZIONE
PROFILO UTENTE

CONTATTI

TUTTI I CONTATTI

RISORSE

TAGS
CERCA

ARTICOLI

IN EVIDENZA

GDPR 2016/679

GDPR
COOKIES
PRIVACY POLICY
PRIVACY E DGPR

SOCIAL

f FACEBOOK
t TWITTER
G+ GOOGLE+
P PINTEREST
You Tube YOUTUBE

Copyright © 2011 - 2023. TERESA PIERINI. All rights reserved.

Sede Legale: Via Gian Lorenzo Bernini, 14/a - 01100 Bagnara - Viterbo
email: redazione@latuaetruria.it

Cod. Fis.: PRNTRS69T52M082D - P.I.: 02308690565

Quotidiano on line - Registrazione al Trib. di Viterbo 12/2011 - Direttore Responsabile TERESA PIERINI

I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte: WWW.LATUAETRURIA.IT" compreso il link all'indirizzo Web <http://www.latuaetruria.it>.

Crediti e Realizzazione: EurCom - All Rights Reserved.

Hosting COLT Engine S.r.l. Via San Pancrazio 14, 10044 Pianezza (Torino) P.iva: 08505460017

Iscrizione R.O.C. - n. 1.3940

Clausola ODR: se desideri fare un reclamo riguardante un acquisto, invece di andare in tribunale puoi optare per un sistema alternativo per la risoluzione delle controversie. Vai al sito della Commissione Europea qui.

ECONOMIA La Pisana punta su maxi-investimenti, start-up e bandi. Gli interventi **Il piano industriale entra nel vivo**

A un anno dal lancio, Regione Lazio e Unindustria fanno il punto

LORENZO CONTIGLIOZZI

ROMA - Il Piano industriale del Lazio 2025-2026 entra nella fase dei primi risultati. La Regione Lazio, insieme a **Unindustria**, ha fatto il punto sulle misure già avviate e sulle nuove linee di intervento per sostenere la crescita del sistema produttivo regionale. Tra le principali ricadute indicate nel piano figurano l'istituzione e l'avvio del Comitato d'Indirizzo della Zona Logistica Semplificata, il bando STEP I da 70 milioni di euro con i primi progetti in partenza, il bando per Filiere tecnologiche e STEP FRI da 85 milioni in uscita e i finanziamenti con provvista Bei per 120 milioni, con una riserva dedicata all'automotive. Il programma, illustrato dalla vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, guarda anche all'attrazione degli investimenti attraverso l'avvio di Invest in Lazio, alla nuova legge sul Consorzio industriale, ai bandi sul Fondo Sociale Europeo e alle strategie per startup e venture capital, con 140 milioni di euro in avvio. Il piano individua alcune direttrici considerate decisive per la competitività del Lazio: crescita dimensionale

delle imprese, aumento degli investimenti, maggiore propensione all'export, equilibrio tra manifattura e servizi e incremento dell'occupazione qualificata. Un capitolo centrale riguarda anche la capacità del territorio di attrarre e trattenere giovani laureati, uno degli indicatori più importanti per misurare la tenuta del sistema produttivo nel medio periodo. Per il 2026 le linee di intervento si concentreranno su territori, attrattività, risorse per lo sviluppo, lavoro, produttività e competenze. Tra le azioni previste ci sono gli Stati Generali della Logistica, l'operatività e l'allargamento del Consorzio industriale, l'agenda regionale delle semplificazioni, misure per credito e finanza d'impresa, la riprogrammazione europea 2028-2034 e il rafforzamento di progetti strategici come Rome Technopole e l'Hpc del Tecnopolo Tiburtino. **Unindustria**, rappresentata dal presidente **Giuseppe Biazzo**, affianca il percorso con attività e progetti su infrastrutture, reti, filiere, aree indu-



Peso: 76%

striali, internazionalizzazione, crescita dimensionale delle imprese e promozione delle competenze Stem. L'obiettivo dichiarato è costruire un quadro più favorevole agli investimenti, rafforzando la competitività del Lazio e accompagnando le imprese nei processi di innovazione, apertura ai mercati esteri e trasformazione industriale. «Grande soddisfazione, c'è una crescita importante. Non è un lavoro terminato, sappiamo

che dobbiamo recuperare terreno sul tema delle infrastrutture, però mi sembra che la strada che abbiamo tracciato stia portando risultati significativi». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. All'evento è intervenuta anche la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, che ha illustrato i risultati ottenuti attraverso il Piano. «Oggi possiamo sottolineare dei risultati importan-

ti, tra cui la Zona logistica semplificata, accompagnata dalla costituzione del Comitato di indirizzo, che provvederà a intervenire sulla proposta originaria per correggere tutti gli aspetti che possono essere perfezionati», ha spiegato Angelilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 76%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

493-001-001

Presentato l'aggiornamento del Piano industriale, Biazzo (Unindustria): «I dati ci danno ragione»
Economia: il Lazio prima regione per tasso di crescita
Il completamento della Orte-Civitavecchia resta strategico

Il completamento della Orte Civitavecchia resta uno dei punti fermi del medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita della regione. E' quanto emerso ieri dall'aggiornamento del Piano industriale del Lazio, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025

a cura della Regione Lazio e Unindustria. I dati confermano il buon andamento dell'economia laziale.

A PAGINA 2



Presentato l'aggiornamento del Piano industriale, Biazzo (Unindustria): «I dati ci danno ragione»
Economia: il Lazio prima regione per tasso di crescita
Il completamento della Orte-Civitavecchia resta strategico

Il completamento della Orte Civitavecchia resta uno dei punti fermi del medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita della regione. E' quanto emerso ieri dall'aggiornamento del Piano industriale del Lazio, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della Regione Lazio e Unindustria. I dati confermano il buon andamento dell'economia laziale, che si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra la media nazionale.

«A un anno dal lancio - ha commentato a margine il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo - il Piano industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrand

do una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato».

E guardando ai numeri emerge che dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di Svimez, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua. Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'industria, a conferma della strada indicata dal Piano industriale nel

suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale rende la crescita più stabile e solida. Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti, e



un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero dei cosiddetti attivatori: dall'istituzione della Zona logistica semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle multinazionali e attrazione di progetti di grandi imprese. A un anno dal suo lancio, dunque, il Piano Industriale si conferma

una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del Pnrr rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

«Ma non basta consolidare, bisogna accelerare - ha detto ancora il presidente Biazzo - Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona logistica semplificata al rilancio del Consorzio industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su com-

petenze e intelligenza artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio».

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli sforzi nei prossimi 12 mesi, distribuite su quattro ambiti di azione: territori, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno av-

viati i progetti della Roma Latina e della CisternaValmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal phase out di Civitavecchia al futuro del comparto automotive nel cassinato.

«Continuiamo a lavorare - ha concluso il presidente di Unindustria - perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa».



Peso:1-11%,2-48%

Biazzo (Unindustria): "Il Piano Industriale per il Lazio sta funzionando" - Rietinvetrina

Biazzo (Unindustria): "Il Piano Industriale per il Lazio sta funzionando"

Stasera 9 luglio il patron Pietropaoli dalle ore 20 incontra i tifosi al Coriandolo

Torna "Equilibro": il mercatino dei libri usati della Rete degli Studenti Medi contro il caro libri

La scuola Nettuno IV avrà il nome di Leonardo e Ludovica Tulli deceduti nel sisma di Amatrice 2016

Esplosione Torano, deceduti mamma e figlio: Addio a Simone e Teresa

Domato un nuovo incendio su Monte degli Elci nel Comune di Toffia

Esplosione polveriera Torano: due le vittime confermate

Ordinanza di domiciliari per un 42enne che nel 2021 venne trovato alla guida ubriaco. Fermato anche un 35enne

Antonio Emili: "La Giunta Sinibaldi spalanca le porte anche della zona annonaria alla diffusione dei centri commerciali"

Riforma trasporto pubblico locale, consigliere regionale Nicolai: "Stop alle polemiche strumentali"

Comune di Fara in Sabina: "Superficialità nell'approccio alla politica da parte della Minoranza"

PD Poggio Mirteto: "L'Amministrazione dei Ringraziamenti. I pendolari, invece, restano a piedi"

Sinistra Italiana - AVS: "Errori grossolani di Rocca. Flop delle Unità di Rete del trasporto pubblico locale a Rieti"

III Terminillo Legend Cup: sport, solidarietà, grandi campioni

Ancora una vittoria per Ermanno Bastianini: 1° posto a Varano

Rieti – Terminillo, Silvia Franchini protagonista del Set the Time a bordo di Opel Mokka GSE

Conclusa con una vittoria nel ricordo di Gioacchino Fusacchia l'avventura degli Under 14 dell'NPC Rieti/Foresta al torneo di Giulianova – LE FOTO

VIDEO – Convegno del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Rieti: “...Amatrice il paese che non c’è più...”

VIDEO – A TU PER TU – In studio Maurizio Aluffi Direttore di Confartigianato Rieti e Giammaria D’Angeli responsabile filiere e reti d’impresa

VIDEO – A TU PER TU – Francesco Monzillo e Vincenza Bufacchi ci presentano il Marchio REA Qualità Reatina

VIDEO – RETE SOLIDALE – Ospiti le Associazioni Cammini dell’Arte, Amici di Posticciola e La Via di Francesco

VIDEO – A TU PER TU – Quinto Guadagnoli della ASD Arcieri Valle Oracula ci racconta gli ultimi successi della squadra reatina

SEI TU IL REPORTER – “Una corsia della galleria Sant’Antonio al Monte è chiusa, ma nessuno la segnala. Non si può uscire direzione Rieti”

SEI TU IL REPORTER – “Via Bernardinetti a Rieti versa nel degrado, ma paghiamo le stesse tasse di chi vive in centro storico”

SEI TU IL REPORTER – Sabato: “Perché il Comune di Rieti continua a fare parchi pubblici se poi non taglia l’erba?”

SEI TU IL REPORTER – Oreste: “Al de Lellis non sarebbe il caso di creare un posteggio per motocicli?”

SEI TU IL REPORTER – Miriam: “Nel nuovo viale Matteucci le auto tagliano le corsie per dirigersi in via delle Ortesie”

Da Ottico Alvaro Galasso SALDI del 50% su occhiali da vista e da sole

Inaugurato in via Roma il nuovo negozio “Radici Apotecarie di Rieti” – LE FOTO

Radici Apotecarie di Rieti: apertura punto vendita sabato 27 giugno in via Roma, 116

Ristorante Hotel Quattro Stagioni, pranzo completo a soli 18 euro

AMATRICE “...il paese non c'è più...”, il 26 giugno convegno all'Auditorium della Laga – IL PROGRAMMA

“A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa” – ha commentato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo.

By 3P Comunicazione Srls P.Iva 01201100573 | Sito realizzato da FDesign

Centro gestione privacy

Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza online e per attivare tutte le funzionalità del sito. Cliccando su "Accetto" aderisci alla nostra politica sui cookie.

Quando visiti un sito Web, esso può archiviare o recuperare informazioni sul tuo browser, principalmente sotto forma di cookie. Abilita o disabilita i cookie del sito dal pannello sottostante. Alcuni cookie non possono essere disabilitati perchè necessari al funzionamento del sito stesso.

POLITICA

La Regione Lazio ha presentato l'aggiornamento del Piano Industriale: "Numeri positivi"

Numeri positivi in ulteriore crescita rispetto al 2025. Ottimismo da parte di Rocca

Redazione

09 luglio 2026 00:24



“C’è grande soddisfazione per i risultati del piano industriale e questo non lo dice solo il presidente della Regione, ma mi sembra che arrivi anche dall’industria, dalle aziende e dalle categorie”. Commenta così Francesco Rocca l’aggiornamento del piano industriale regionale, presentato a un anno dal suo lancio, a cura della Regione e di [Unindustria](#).

Come va l'economia del Lazio

L’ottimismo di Rocca è dovuto alla conferma del buon andamento dell’economia laziale: nel 2024 il territorio aveva registrato il +1,2% di crescita a fronte dello 0,7% di incremento nazionale, ma nel 2025 va anche meglio: le rilevazioni, come quelle di Svimez, indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.

Il Piano Industriale aggiornato

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell’industria, a conferma della strada indicata dal Piano Industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell’economia regionale rende la crescita più stabile e solida. Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una

crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

L'entusiasmo di Rocca

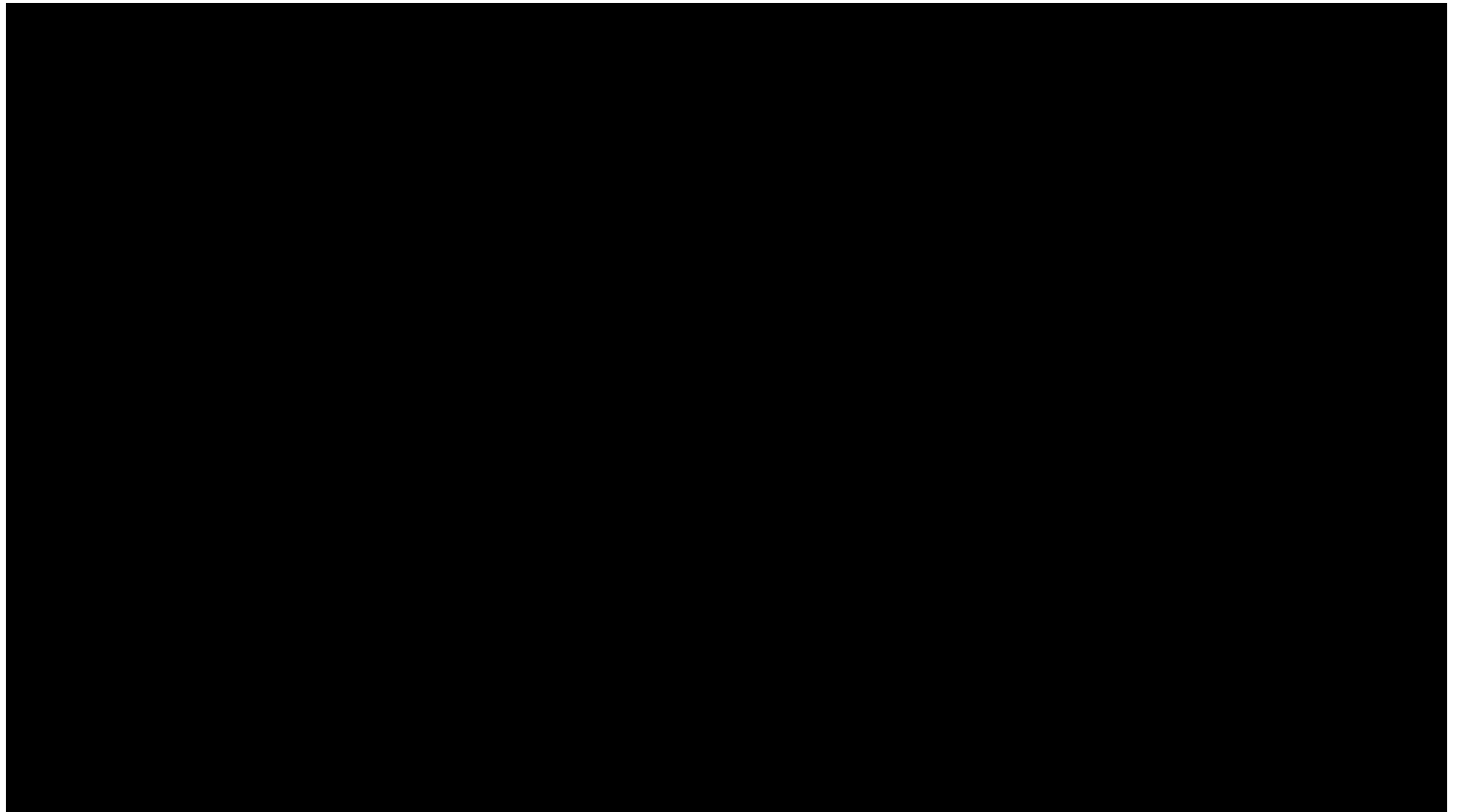
“C'è una crescita, una crescita importante, ovvio che non è un lavoro terminato, è un *work in progress* e sappiamo che dobbiamo recuperare terreno sul tema delle infrastrutture” prosegue Rocca. “Però mi sembra che comunque la strada che abbiamo tracciato sia una strada che stia portando risultati significativi. Mi piace sottolineare il metodo del dialogo e la nostra dimensione di ascolto dei vari settori. Solo così si possono dare le giuste risposte. Aggiungo che andiamo avanti sul consorzio industriale e spero non ci siano ripensamenti di sorta. Per noi non è mai stata una questione di nomine”.

La collaborazione tra Regione e imprese

Il lavoro presentato oggi, fanno sapere dalla Pisana, rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra Regione e imprese perché seleziona interventi con maggiore puntualità, ma “indica anche alcuni temi su cui **Unindustria** porterà avanti progetti in maniera autonoma nell'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese”.

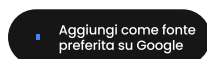
Le parole dei protagonisti

Di seguito le dichiarazioni in video del presidente Rocca, dell'assessora allo Sviluppo Economico e vicepresidente Roberta Angelilli e del presidente di **Unindustria Giuseppe Biazzo**.



RomaToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Aggiungi come fonte preferita su Google

Si parla di **imprenditori**, **investimenti**, **Francesco Rocca**



Sullo stesso argomento



POLITICA

50 milioni per una "nuova" Sanità nel Lazio: cosa prevede l'accordo tra la Regione e i medici di base



POLITICA

Urbanistica, i vincoli non fermano più l'edificazione. Ora le cubature si possono scambiare



POLITICA

Regione Lazio, bando da 27 milioni per strade, scuole e piazze: i comuni possono fare domanda



POLITICA

Pnrr, l'allarme della Corte dei Conti: nel Lazio solo il 33% dei progetti è concluso

I più letti

POLITICA

1. [I pendolari cacciati dal treno dalle valigie dei crocieristi: chiesto un incontro in Regione](#)

POLITICA

2. [Concerto di Ultimo, Gualtieri lancia il modello Roma e ammette i problemi: "Faremo tesoro delle segnalazioni"](#)

CENTRO STORICO

3. [Cavallo crolla in centro, la rabbia per le ultime 16 botticelle: "Basta, voltiamo pagina"](#)

POLITICA

4. [L'aeroporto dei record resta senza treni, Fiumicino ostaggio dei lavori: "Serve più coordinamento"](#)

ESQUILINO

5. [Termini, un albero finto per cancellare l'isola di calore di piazza dei Cinquecento](#)

In Evidenza





DOCUMENTI

Recuperare Pin e Puk della Cie per usarla come alternativa allo Spid di Poste



CULTURA

Tim Summer Hits 2026, concerti gratuiti a Piazza del Popolo: il programma completo serata per serata e i cantanti sul palco



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-199733112



CIBO

La mappa delle migliori gelaterie di Roma (aggiornamento all'estate 2026)



CULTURA

Il "Raduno degli Ultimi" è già cominciato: Tor Vergata si riempie di tende e sacchi a pelo

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

CRONACA

1. Concerto di Ultimo a Tor Vergata, la favola è finita all'uscita: "Abbandonati in strada, a piedi per chilometri senza navette"

CRONACA

2. Cena da incubo a Roma, Aldo Montano finisce in ospedale per un'allergia: "Mi sono ritrovato a lottare per la vita"

CRONACA

3. Scambia un melanoma per una verruca: dermatologa condannata per la morte della magistrata Giulia Cavallone

ATTUALITÀ

4. Concerto di Ultimo, medici e studenti sfrattati dal parcheggio dell'università: "Neanche per il Giubileo questi disagi"

CRONACA

5. Sacerdote Usa ruba frammento al Celio: denunciato per furto di beni culturali

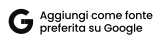
POLITICA

6. I pendolari cacciati dal treno dalle valigie dei crocieristi: chiesto un incontro in Regione



CANALI

LINK UTILI



© Copyright 2009-2026 - RomaToday plurisettimanale
telematico reg. tribunale di Roma n. 93/2010 - ISSN 2785-4396 -
P.iva 10786801000

Citynews spa - Viale Stelvio 70, 20159 Milano

**Pubblicità sulle nostre
testate?**

Richiedi info



Piano Industriale, confermato il buon andamento dell'economia laziale

Lug 8, 2026 | News | 0 commenti

L'aggiornamento del Piano Industriale, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della Regione Lazio e Unindustria, conferma il buon andamento dell'economia laziale, che si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di SVIMEZ, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'Industria, a conferma della strada indicata dal Piano Industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale rende la crescita più stabile e solida.

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli

Cronaca di Rieti

Your graphics card does not
Find out how to



Articoli recenti

- In Supersalita è il momento della 61^ Rieti-Terminillo
[08/07/2026](#)
- Piano Industriale, confermato il buon andamento dell'economia laziale
[08/07/2026](#)
- Esplosione Fabbrica Torano: Lago e Paolucci (Uil): "Profondo cordoglio. Serve un cambio di passo per tutelare lavoratrici e lavoratori"
[08/07/2026](#)
- ESECUZIONE DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI E CONTROLLI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE: DOPPIO INTERVENTO DEI CARABINIERI DELLA COMPAGNIA DI CITTADUCALE
[08/07/2026](#)
- TRAGEDIA A TORANO DI BORGOROSE: DUE MORTI PER L'ESPLOSIONE ALLA PIROTECNICA
[08/07/2026](#)

andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, che rimane uno dei grandi obiettivi su cui insistere insieme all'impegno più serrato sul fronte dell'innovazione e dell'aumento degli occupati a più alta specializzazione, che può

beneficiare di un trend positivo nella capacità di trattenere e attrarre nuovi laureati.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero dei cosiddetti

attivatori: dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata alla presentazione della nuova

legge sul Consorzio Industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti,

alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse

impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio

per un programma di retention delle Multinazionali e attrazione di progetti di Grandi

Imprese.

A un anno dal suo lancio, dunque, il Piano Industriale si conferma una piattaforma valida

su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e

forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima

geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del PNRR

rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si

caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli

sforzi nei prossimi 12 mesi, distribuite su quattro ambiti di azione.

Sul fronte dell'attivatore "Territori": gli Stati Generali della Logistica 2026, per consolidare

la logistica come motore competitivo puntando su digitalizzazione e governance condivisa,

e l'avvio operativo del Consorzio Industriale, chiamato a definire piano delle attività,

investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali.

Sull'Attrattività: un'Agenda regionale delle semplificazioni, con la piena operatività della

Zona Logistica Semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale

aggiornato e focal point dedicato a multinazionali e nuovi investitori.

Sulle Risorse per lo Sviluppo: il rifinanziamento e potenziamento degli

Seguici su

strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034.

Sulle Competenze: l'urgenza di investire su reskilling e upskilling per tutelare il capitale umano del Lazio, il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale in tutti i settori, e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo HPC della rete CINECA.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della Roma Latina e della CisternaValmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal phase out di Civitavecchia al futuro del comparto automotive nel cassinato.

Il lavoro presentato oggi rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra Regione e Imprese perché seleziona interventi con maggiore puntualità, ma indica anche alcuni temi su cui **Unindustria** porterà avanti progetti in maniera autonoma nell'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il Lazio può e deve puntare ad essere sempre più una grande regione d'impresa e di innovazione, protagonista in sfide cruciali per l'Italia e l'Europa come quelle del Digitale e dell'Intelligenza Artificiale, delle Industrie Creative, della Salute, dell'Energia fino alle nuove frontiere dello Spazio e della Sicurezza.

«A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le

priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa» ha commentato il presidente di [Unindustria, Giuseppe Biazzo.](#)

Condividi su:

0 commenti

Invia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Protetto da BestWebSoft Captcha

Invia commento

Post Correlati:



Regione Lazio e Unindustria presentano aggiornamenti e obiettivi per il Piano Industriale del Lazio

Redazione TRC

08/07/2026

18:13

Nessun commento

Regione Lazio e Unindustria hanno presentato ieri, presso la sala Tevere di Roma, con una conferenza stampa, l'aggiornamento e i nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio. Erano presenti Francesco Rocca, Presidente Regione Lazio. Roberta Angelilli, Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione Regione Lazio e Giuseppe Biazzo, Presidente Unindustria.

"L'aggiornamento del Piano Industriale, a un anno dal suo lancio come previsto nella presentazione del 2025 a cura della Regione Lazio e Unindustria, conferma il buon andamento dell'economia laziale, che si distingue nel panorama nazionale con dati incoraggianti sopra la media nazionale: dopo il +1,2% del 2024 (a fronte del +0,7% dell'Italia), anche le stime per il 2025 si attestano su indici positivi con alcune rilevazioni, come quelle di SVIMEZ, che indicano il Lazio come prima regione per tasso di crescita con un +2% su base annua.

Un risultato caratterizzato, tra gli altri fattori, anche dal contributo dell'Industria, a conferma della strada indicata dal Piano Industriale nel suo messaggio di fondo: ristabilire il giusto equilibrio di manifattura e servizi avanzati nell'economia regionale rende la crescita più stabile e solida.

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, utili a monitorare gli andamenti e gli effetti delle azioni del Piano, il 2025 si caratterizza per una crescita della propensione agli investimenti, e un'altra importante performance nelle esportazioni con un +9,7%.

Incoraggianti i segnali sul fronte della crescita dimensionale delle imprese, che rimane uno dei grandi obiettivi su cui insistere insieme all'impegno più serrato sul fronte dell'innovazione e dell'aumento degli occupati a più alta specializzazione, che può beneficiare di un trend positivo nella capacità di trattenere e attrarre nuovi laureati.

Diverse sono le leve mosse in questo anno dalla Regione Lazio nel novero dei cosiddetti attivatori: dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata alla presentazione della nuova legge sul Consorzio Industriale del Lazio, dalle misure per il sostegno agli investimenti, alle tecnologie critiche e al venture capital (con circa 500 milioni di euro di risorse impegnate e in parte impiegate) fino all'avvio delle iniziative della delibera Invest in Lazio per un programma di retention delle Multinazionali e attrazione di progetti di Grandi Imprese.

A un anno dal suo lancio, dunque, il Piano Industriale si conferma una piattaforma valida su cui convergono contributi diversi e un impegno istituzionale che ne rafforza credibilità e forza: una strategia condivisa per affrontare sfide complesse legate anche al clima geopolitico di generale incertezza, dove il costo dell'energia e il calo della spinta del PNRR rappresentano, per le imprese, elementi di criticità.

L'aggiornamento presentato, oltre a dare conto dell'evoluzione dello scenario, si caratterizza per l'individuazione di un numero più ristretto di priorità su cui concentrare gli sforzi nei prossimi 12



Peso: 1-100%, 2-72%

mesi, distribuite su quattro ambiti di azione. Sul fronte dell'attivatore "Territori": gli Stati Generali della Logistica 2026, per consolidare la logistica come motore competitivo puntando su digitalizzazione e governance condivisa, e l'avvio operativo del Consorzio Industriale, chiamato a definire piano delle attività, investimenti e allargamento del perimetro alle Aree Industriali. Sull'Attrattività: un'Agenda regionale delle semplificazioni, con la piena operatività della Zona Logistica Semplificata e una nuova fase del piano Invest in Lazio, con portale aggiornato e focal point dedicato a multinazionali e nuovi investitori.

Sulle Risorse per lo Sviluppo: il rifinanziamento e potenziamento degli strumenti a supporto della solidità finanziaria delle imprese, dai basket bond alla patrimonializzazione, in vista anche dell'impostazione della nuova programmazione europea 2028-2034.

Sulle Competenze: l'urgenza di investire su reskilling e upskilling per tutelare il capitale umano del Lazio, il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale in tutti i settori, e una nuova strategia per il Rome Technopole, con l'obiettivo di rendere operativo al Tecnopolo Tiburtino il polo di supercalcolo HPC della rete CINECA.

Restano fermi alcuni tracciati di medio-lungo periodo necessari a sostenere la crescita, come il potenziamento delle infrastrutture regionali: a Roma l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, nel resto del Lazio vanno avviati i progetti della Roma Latina e della Cisterna-Valmontone, completate la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Salaria. Di primaria importanza, nel basso Lazio, anche il progetto dell'Alta velocità a Ferentino e il rinforzo dei collegamenti stradali trasversali tra le province, come la pedemontana di Formia. Grande attenzione, infine, ai temi strategici territoriali: dal phase out di Civitavecchia al futuro del comparto automotive nel cassinato.

Il lavoro presentato oggi rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di corresponsabilità tra Regione e Imprese perché seleziona interventi con maggiore puntualità, ma indica anche alcuni temi su cui **Unindustria** porterà avanti progetti in maniera autonoma nell'interesse comune del raggiungimento degli obiettivi del Piano come analisi per la valorizzazione delle filiere produttive, iniziative pilota per l'ammodernamento delle aree industriali e per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il Lazio può e deve puntare ad essere sempre più una grande regione d'impresa e di innovazione, protagonista in sfide cruciali per l'Italia e l'Europa come quelle del Digitale e dell'Intelligenza Artificiale, delle Industrie Creative, della Salute, dell'Energia fino alle nuove frontiere dello Spazio e della Sicurezza".

"A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa" ha commentato il presidente di **Unindustria, Giuseppe Biazzo**.



Peso: 1-100%, 2-72%

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

ULTIM'ORA

HOME **ARCHIVIO »** **ATTUALITÀ** **CRONACA** **POLITICA** **CULTURA** **SANITÀ** **SPORT** **COMUNI**
ECONOMIA **UNITUS** **SOCIALE** **IN CITTA'** **LE NOSTRE RUBRICHE »**

I NOSTRI SPONSOR

SANTA ROSA 2026

LA VETRINA SU SANREMO

Aggiornamento e nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio: a Roma la conferenza di Regione e Unindustria

8 Luglio 2026 Economia, Politica

Condividi l'articolo:

Facebook

X

WhatsApp

Telegram

Stampa

NEL NOME DI ROSA

ROMA – «A un anno dal lancio, il Piano Industriale non è più solo un'analisi condivisa, è un cantiere aperto, che si sta dimostrando una piattaforma credibile su cui convergono istituzioni e imprese con un impegno chiaro. E i dati ci danno ragione: il Lazio continua a crescere più della media italiana, con l'industria che si conferma motore decisivo di questo risultato. Ma non basta consolidare, bisogna accelerare. Per questo indichiamo con convinzione le priorità dei prossimi dodici mesi, dalla piena operatività della Zona Logistica Semplificata al rilancio del Consorzio Industriale, dal potenziamento delle risorse per gli investimenti fino a un impegno deciso su competenze e Intelligenza Artificiale, perché il capitale umano resti il vero vantaggio competitivo del nostro territorio. Continuiamo a lavorare perché il Lazio possa rivendicare, con i fatti prima ancora che con l'orgoglio, il proprio ruolo di terra d'impresa» ha commentato il presidente di Unindustria.

I NOSTRI SPONSOR

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...



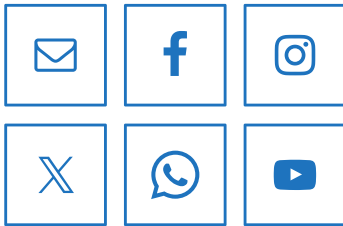
TOGETHER – TRASMISSIONE TV

Articoli correlati

[Patrimonio: tavolo in Regione Lazio con sindaci Tivoli e Guidonia su beni Pio Istituto Santo Spirito](#)

Tutti i lunedì ore 21:15 su Tele Orte (DTT 77) Seguici anche sul nostro canale [YouTube](#)

I NOSTRI SOCIAL



ARCHIVIO TUSCIA TIMES

[Il Comune di Vejano ottiene un contributo di 30.000 euro dalla Regione Lazio per il progetto "VejAmo Festival"](#)

LE ULTIME NOTIZIE

[La Difesa civica della Regione Lazio entra negli esami di maturità](#)

Sorianese, definito lo staff tecnico e organizzativo della prima squadra

8 Luglio 2026

[Lazio, la settimana in consiglio regionale \(6 – 10 luglio 2026\)](#)

Aggiornamento e nuovi obiettivi del Piano Industriale del Lazio: a Roma la conferenza di Regione e Unindustria

8 Luglio 2026

REGIONE LAZIO UNINDUSTRIA

« Etruria Musica Festival 2026, la musica continua: da Enzo Decaro ai concerti all'alba, il programma entra nel vivo

[Sorianese, definito lo staff tecnico e organizzativo della prima squadra »](#)

Etruria Musica Festival 2026, la musica continua: da Enzo Decaro ai concerti all'alba, il programma entra nel vivo

8 Luglio 2026

Regione Lazio, a Roma gli Stati Generali ANFIR

8 Luglio 2026

Sociale, Sabatini (Fdl): “Istituita nel Lazio la figura del Garante per gli Anziani”

8 Luglio 2026

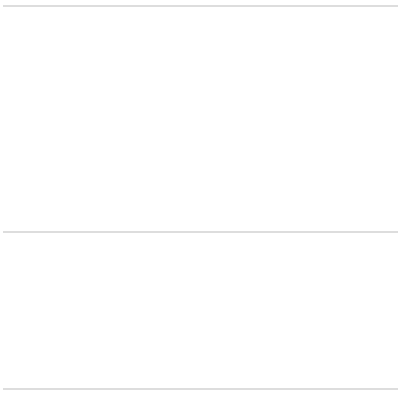
[▶ LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

REGIONAL RADIO MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Regional Radio](#)



I NOSTRI SPONSOR



I NOSTRI SPONSOR

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

TG TUSCIA TIMES

LA VETRINA SU SANREMO

INFORMAZIONE SOCIALE

I NOSTRI SPONSOR

I NOSTRI PARTNER

CALCIO VITERBESE

IL SANTO DEL GIORNO

PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)

WordPress Theme: Gambit by ThemeZee.

Tuscia Times Old l'archivio online di Tuscia Times, il quotidiano online della Tuscia! Riproduzione riservata || Copyright Tuscia Times , cell. 333/2712460, E-Mail: redazione@tusciatimes.eu || Codice Fiscale e Partita IVA: 02302650565 || Reg. Tribunale di Viterbo N° 02/12 del 16/02/12 ||Direttore Responsabile WANDA CHERUBINI || Vicedirettore FEDERICO USAI || I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte "WWW.TUSCIATIMES.EU" compreso l'indirizzo Web <https://www.tusciatimes.eu>